



18 maggio 2025: Anello dell'Abbazia di Vezzolano (AT)

Partenza: h 07:30 c/o Polizia di Stato, via Carlo Emanuele III, 1

Accesso: Bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)

Referente escursione: Mauro Vischi

Coadiuvante escursione: Mario Vigani

Tempo di percorrenza: 5h circa (escluse le soste)

Lunghezza del percorso ad anello: 16 km circa

Dislivello totale: +/- 600 mt

Quota massima: 520 mt

Difficoltà: E - **Pranzo:** al sacco

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO mercoledì 14 maggio

- telefonando al 338-4093716 (o inviando messaggio WhatsApp)
- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La partecipazione è riservata agli associati

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)



2025.05.02

Questo percorso parte da Castelnuovo don Bosco, terra natale di Santi e Beati, transita dall'abbazia di Vezzolano, lungo i sentieri del romanico piemontese, e passa fra i vigneti della malvasia e della freisa che crescono su queste colline del Basso Piemonte.

Nel territorio a sud della linea del Po fino alla linea del Tanaro, in particolare nell'Astigiano, numerosa è la presenza di chiese romaniche a testimonianza dell'alto grado di religiosità delle popolazioni che abitavano in questi luoghi in quei lontani tempi (secoli XI e XII). Esse si trovano, assai spesso, solitarie su rilievi collinari; a volte sperdute nei boschi, a volte nei cimiteri.



Nell'Alto Medioevo erano quasi sempre sorte come chiese dei borghi e sono accomunate dall'essere state edificate in mattoni cotti rossi in alternanza con la pietra arenaria.

La Canonica Regolare di Santa Maria di Vezzolano è il più grande e importante di questi edifici. Sarà per via del breve sentiero che

conduce all'ingresso dell'Abbazia o sarà per il fatto che la canonica è completamente immersa nel verde, ma ancor prima di mettere piede dentro lo splendido edificio romanico (uno degli esempi più importanti di tutto il Piemonte) ci si sente catapultati indietro nel tempo. Fu sede di un'importante complesso monastico e ha una storia millenaria che, come tutte le storie di lunga data, sconfinava nella leggenda.

La sua attribuisce la nascita di questo manufatto a un desiderio di Carlo Magno. L'imperatore trovandosi a caccia, nell'anno 773, nella selva di Vezzolano, avrebbe avuto una macabra visione di scheletri umani danzanti. Riavutosi, grazie all'intercessione della Madonna, ordinò che in quei luoghi fosse edificata una chiesa intitolata alla Vergine Maria. L'Abbazia di Vezzolano si trova a poco più di un chilometro da Albugnano, il paese noto come "Balcone del Monferrato" in quanto punto più alto del territorio.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Raggiunta dal parcheggio del bus la piazza dedicata a San Giovanni Bosco ci dirigiamo attraverso le strette vie del centro sino alla chiesa di Sant'Eusebio, la prima delle tante che troveremo. Si imbecca la strada sterrata verso Cornareto e dopo un iniziale tratto in salita, il percorso prosegue verso nord, sulla cresta della collina compresa tra la valle del Rio Bardella e la valle del Rio Nevissano. Si

incontrano subito alcuni bivi, dove si sceglie sempre la via più in salita, per mantenersi in alto e poter ammirare il paesaggio su entrambe le vallate. Al culmine di un lieve dosso si può vedere la Chiesa di S. Maria di Cornareto, sulla propria sinistra. La si raggiunge con una breve deviazione: il paesaggio si apre a 360 gradi e la chiesetta mostra ancora i segni della sua antichità, come testimonia l'abside romanica.

Tornando sul percorso originale, si prosegue ancora verso nord, abbassandosi leggermente e risalendo brevemente: su questa nuova altura si trova la Chiesa



di San Michele, la cui facciata barocca è rivolta a guardare quella di Cornareto. Non si può non essere colpiti dalla dolcezza dei luoghi, tra le vigne di freisa, barbera, malvasia e bonarda; le giornate serene offrono lo sfondo della catena alpina, dal Monviso al Monte Rosa. Siamo circa a metà percorso e si prosegue ancora verso nord. Si supera il tratto di strada asfaltata che conduce

alla frazione Bardella e, sempre rimanendo in cresta, si arriva in prossimità della Cascina Bergana. In corrispondenza di un pilone votivo si incontra un bivio: entrambe le direzioni consentono di arrivare a Vezzolano: noi andremo a sinistra per raggiungere la Borgata Pogliano, poi costeggeremo la cascina Betlemme ed infine, scendendo attraverso i boschi, arriveremo di fronte all'abbazia. Effettuata la visita, saliremo lungo la strada provinciale (dovremo porre tutta attenzione al traffico veicolare) verso Albugnano per fermarci per la sosta pranzo nell'area attrezzata di fronte al cimitero del paese. All'interno dello stesso potremo trovare acqua fresca ma soprattutto la chiesa romanica di San Pietro, uno dei manufatti più antichi di tutto il territorio. Se il tempo ed il clima lo consentiranno, decideremo se salire al Belvedere in cima al paese da cui, nelle giornate terse si ha una splendida vista su gran parte dell'arco alpino. Il ritorno sarà a ritroso sulla provinciale per poi scendere a sinistra su stradina asfaltata, che diviene poi sterrata, lungo il largo versante orografico sinistro della valle del rio Nevissano. Dalla frazione Mistrassi Nevissano, dove troviamo la chiesetta dedicata a San Defendente, faremo ancora un tratto su asfalto per tornare a riprendere il sentiero di crinale fatto all'andata. Per tornare a Castelnuovo Don Bosco scenderemo lungo il crinale sino ad attraversare la via Albugnano e poi risalire nel centro storico, sotto le mura del castello. La discesa sarà lungo la via Argentero, passeremo davanti alla chiesa di Sant'Andrea e al Municipio per poi

tornare alla piazza principale dove faremo una sosta rigenerante prima di tornare al bus per il ritorno.

REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE

Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori.

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo. Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita. L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.



SPESA FINALE

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva

ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.

**PROSSIMO APPUNTAMENTO: dal 31 maggio al 3 giugno:
Foresta Nera - Germania**

Sito Internet: www.micologicovoghera.it

Facebook: [Gruppo Micologico Vogherese - Escursionisti](#)